

REGOLAMENTO VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE

La Scuola dell'Autonomia promuove tutte le opportunità formative degli studenti, anche in rapporto diretto con i diversi aspetti della realtà ed i viaggi di istruzione, le visite guidate e gli scambi culturali rappresentano occasioni importanti nei percorsi di formazione e di crescita personale proprio per la loro valenza educativa, didattica e relazionale. Le uscite didattiche, infatti, sono "occasioni" per un positivo sviluppo delle dinamiche socio affettive del gruppo classe. Nel sistema integrato molteplici sono i soggetti che, secondo il principio della sussidiarietà, concorrono alla progettazione ed alla realizzazione di piani ragionati di attività educativo/didattiche al di fuori dello spazio fisico della scuola tenuto conto dei seguenti punti focali:

- a) Congruenza con il P.O.F.
- b) Congruenza con la fascia d'età destinataria dell'azione
- c) Congruenza con le norme che disciplinano a livello centrale le uscite didattiche e i viaggi di istruzione
- d) Congruenza con le norme che regolano la sicurezza degli alunni
- e) Congruenza con le programmazioni di attività della/e classe/i
- f) Congruenza con lo stato di salute e di disabilità degli alunni (Resta fermo che tali alunni hanno un diritto pieno ed incondizionato alla partecipazione a gite e visite d'istruzione in forza del principio di integrazione scolastica presente in tutto il nostro ordinamento ed in particolare anche nel Regolamento sull'Autonomia Scolastica di cui al DPR n°275/99, art. 4, comma 2, lett. c).

In base alle loro tipologia si distinguono:

- a) Viaggi di integrazione culturale: finalizzati alla conoscenza di aspetti paesaggistici, monumentali, partecipazione a manifestazioni o concorsi;
- b) Viaggi di integrazione e di preparazione: visite ad aziende, unità di produzione, partecipazione a mostre;
- c) Viaggi connessi ad attività sportive: tornei sportivi;
- d) Viaggi per campi – scuola, scambi culturali, ecc.;
- e) Visite guidate: presso musei, gallerie, monumenti, località di interesse storico e artistico, parchi naturali;
- f) Uscite didattiche: ovvero le visite guidate che implicano la partecipazione a manifestazioni diverse (conferenze, spettacoli teatrali, mostre, gare sportive ...), oppure visite ad aziende –laboratori – scuole – biblioteche- edifici e strutture pubbliche - ubicati nel territorio comunale.

Per le opportunità formative di cui sopra, la procedura sarà la seguente:

1.1 Proposta dei Docenti da far pervenire alla Direzione, per l'inoltro agli OO.CC. di competenza, entro la seconda decade di Ottobre di ogni anno scolastico, attraverso la compilazione di un apposito modulo attestante:

- a) Classe/i coinvolta/e
- b) Numero alunni partecipanti
- c) Individuazione dei Docenti accompagnatori
- d) Destinazione
- e) Periodo scelto
- f) Mezzo utilizzato
- g) Costi presunti sulla base di preventivi raccolti
- h) Indagine preventiva:
 - sulla congruenza tra destinazione scelta e sicurezza dei luoghi da visitare
 - sulla congruenza tra destinazione scelta e bisogni specifici del gruppo classe e dei singoli alunni: allergie, disabilità, ecc.

1.2 Dopo la seconda decade di ottobre i docenti potranno, altresì proporre alla direzione ulteriori opportunità formative non programmabili in precedenza. Le modalità sono quelle indicate al punto 1. Su tutti i docenti impegnati nelle attività di accompagnamento degli alunni nelle gite scolastiche grava un obbligo di diligenza preventivo, e tale obbligo impone loro preliminarmente l'onere di reperire delle strutture il più possibilmente sicure, in particolare per le strutture alberghiere. In particolare la recente sentenza n. 1769/2012 della Corte di Cassazione precisa peraltro che i docenti devono anche controllare le singole stanze dove alloggiano i ragazzi, perché se qualcuno si fa male su di loro incombe il rischio di una condanna per il risarcimento dei danni subiti dagli allievi.

1.3 Destinatari: Le visite guidate, i viaggi di istruzione e i campi scuola sono rivolti a tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia, primaria e della scuola secondaria di 1° grado.

a) Per la Scuola dell'Infanzia le visite guidate e le uscite didattiche non devono essere superiori alla giornata.

b) E' obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la patria potestà.

c) E' obbligatorio acquisire l'autorizzazione all'uscita del Dirigente scolastico successiva alla delibera del Consiglio di Istituto competente in materia.

d) Gli alunni dovranno essere in possesso di un documento di identificazione rilasciato dalla scuola o del certificato di identità personale; per i viaggi all'estero sono obbligatori i documenti validi per l'espatrio.

e) Visite guidate e viaggi di istruzione si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità alle quali devono partecipare tutti gli alunni della classe, salvo giustificati impedimenti. La percentuale dei partecipanti dovrà essere non inferiore al 90% degli studenti di ogni classe. Nel calcolo di tale percentuale sono esclusi gli alunni le cui famiglie esprimano per iscritto le motivazioni alla loro non adesione ad iniziative formative della Scuola.

f) Gli alunni che non partecipano all'uscita sono tenuti alla frequenza delle lezioni, saranno inseriti nelle classi/sezioni del plesso secondo un piano ragionato. Coloro che non si presenteranno a scuola dovranno giustificare l'assenza.

g) Non è prevista la partecipazione dei genitori, salvo casi eccezionali e autorizzati dal Dirigente Scolastico.

h) Il personale accompagnatore e gli alunni sono coperti dalla assicurazione stipulata dall'Istituto.

2. Destinazione

2.1 Per le visite guidate si ritiene opportuno raccomandare una attenta valutazione in merito alla durata del trasporto al fine di valutare il tempo di percorrenza in rapporto al tempo dedicato alla visita vera e propria; per gli alunni della scuola dell'infanzia è consigliabile che il tempo di percorrenza si esaurisca tra l'andata ed il ritorno compreso, nel limite massimo di tre ore.

2.2 Le visite guidate e i viaggi di istruzione sono organizzati

- In Italia e all'estero;
- Nell'ambito del proprio comune per gli alunni della scuola dell'infanzia, sempre nel vincolo del kilometraggio cui al punto precedente 1.3.

2.3 Dovranno essere utilizzate le ditte di trasporto individuate dal Consiglio di Istituto, fatta eccezione per "Città come scuola" e i Campi scuola organizzati dal Comune di Roma.

2.4 Per l'individuazione delle ditte di autotrasporto e/o il ricorso ad agenzie di viaggio, è necessario acquisire preventivamente la delibera del Consiglio di Istituto e le autorizzazioni di legge.

2.5 Il giorno della partenza, anche in presenza di tutte le autorizzazioni precedentemente rilasciate dalla Direzione, nessun veicolo potrà partire in mancanza di N.O. da parte dei Vigili urbani e/o della Polizia stradale. Sarà cura dell'ufficio alunni attivare le procedure finalizzate al controllo dei Vigili Urbani e/o della Polizia stradale.

2.6 In caso di trasporto su ferrovia, le famiglie devono dichiarare per iscritto che si faranno carico di accompagnare e riprendere i propri figli alla stazione ferroviaria.

3. Durata dei viaggi e periodi di effettuazione

3.1 La durata massima dei viaggi di istruzione e delle visite guidate è di cinque giorni nell'anno scolastico.

3.2 I viaggi di istruzione e le visite guidate devono essere scaglionati nell'arco dell'anno scolastico.

3.3 *[...] E' fatto divieto di effettuare visite e viaggi nell'ultimo mese delle lezioni, durante il quale l'attività didattica è, in modo più accentuato, indirizzata al completamento dei programmi di studio, in vista della conclusione delle lezioni. [...] abstract art 7.c2 C.M. 14/10/92 n° 291.*

3.4 Al divieto di effettuare viaggi nell'ultimo mese di lezione si può derogare solo per l'effettuazione di viaggi connessi ad attività sportive scolastiche nazionali ed internazionali o di attività collegate con l'educazione ambientale, considerato che tali attività all'aperto non possono, nella maggior parte dei casi, essere svolte prima della tarda primavera.

3.5 Si invitano i docenti a richiedere ad agenzie e/o guide la possibilità di rinvio dell'uscita qualora le condizioni ambientale e/o meteorologiche ne pregiudicassero lo svolgimento.

Particolare attenzione va posta al problema della sicurezza:

- Sono vietati i viaggi notturni

Si raccomanda di evitare, per quanto possibile, la programmazione dei viaggi e delle visite guidate nei periodi di alta stagione e/o nei giorni prefestivi nei luoghi di maggior affluenza turistica e/o nei centri storici delle grandi città in periodi interessati da allarmi terroristici o eventi internazionali tali da determinare un livello di allerta anche di tipo meteorologico.

4. Organi competenti

Il piano delle visite guidate e dei viaggi di istruzione è approvato:

1. dagli OO.CC. della scuola,
2. dal Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe, dal Collegio Docenti entro la prima decade di ottobre;
3. viene deliberato dal Consiglio di Istituto, che contestualmente individua almeno 3 (tre) ditte trasporti che meglio rispondano alle esigenze di servizio, di sicurezza e di costo. La Direzione e con le stesse ditte stipula accordi contrattuali con clausola di recesso in caso di subappalti a ditte diverse da quelle scelte.

Il piano generale, una volta approvato e deliberato, diventa esecutivo consentendo ai docenti di dare avvio alle procedure necessarie all'uscita.

Per le uscite previste nei primi mesi dell'anno scolastico, le delibere degli organi collegiali devono essere acquisite nel corso del precedente anno scolastico.

5. Docenti accompagnatori

5.1 I docenti accompagnatori devono far parte, preferibilmente, dell'équipe pedagogico-didattico della classe.

5.2 E' prevista la presenza di almeno un docente ogni 15 (quindici) studenti e nel caso di alunni disabili si designa, in aggiunta al numero degli accompagnatori, anche un'ulteriore unità per garantire una sorveglianza più mirata.

5.3 Tale procedura dovrà essere garantita per tutte le uscite, comprese quelle che si effettuano nell'ambito del comune.

5.4 I docenti accompagnatori hanno l'obbligo di attenta ed assidua vigilanza esercitata a tutela sia dell'incolumità degli alunni che del patrimonio artistico e ambientale del luogo visitato.

5.5 Per i viaggi all'estero almeno uno dei docenti deve possedere una buona conoscenza della lingua del paese da visitare o dell'inglese. Deve essere comunque previsto un docente accompagnatore supplente che all'occorrenza sia pronto a sostituire un collega che, per gravi e imprevisti motivi, non sia in grado di intraprendere o continuare il viaggio.

5.6 Nei viaggi finalizzati allo svolgimento di attività sportive, i docenti accompagnatori saranno preferibilmente quelli di scienze motorie e sportive.

6. Oneri finanziari

6.1 Le spese di realizzazione di visite didattiche e viaggi di istruzione, riportate sugli appositi capitoli di bilancio, sono a carico dei partecipanti. Per il pagamento, preferibilmente sarà il rappresentante dei genitori che provvederà personalmente ad effettuare il versamento su conto corrente postale intestato alla scuola e consegnerà all'ufficio alunni la ricevuta in originale dell'avvenuto pagamento almeno 15 gg. prima dell'uscita.

6.2 I pagamenti dei costi dei viaggi e delle visite guidate saranno effettuati esclusivamente dagli uffici della segreteria, dietro presentazione di fattura o altro documento giustificativo.

6.3 I genitori degli alunni che non potranno partecipare per gravi sopravvenuti motivi documentati prenderanno contatto con l'ufficio alunni / ufficio contabilità per l'eventuale rimborso, a seconda delle diverse tipologie di impegno contabile già effettuato.6.4 Al fine di evitare l'esclusione di alunni per motivi economici, il dirigente scolastico, su indicazione degli insegnanti o su richiesta delle famiglie, ha la facoltà di attuare opportuni interventi di solidarietà attraverso l'utilizzo del "Fondo di solidarietà" qualora siano presenti fondi nel bilancio dell'Istituzione scolastica. Il dirigente scolastico terrà conto della dichiarazione ISEE ovvero di eventuali sopraggiunti motivi ostativi al fine della valutazione della richiesta stessa.

6.5 La richiesta di interventi di solidarietà deve essere formulata dalla famiglia in difficoltà attraverso modalità del tutto riservate direttamente al dirigente scolastico ovvero al dirigente per il tramite dei docenti. Il rappresentante di classe, qualora apprenda la notizia, dovrà tenere le informazioni riservate

7. Assicurazione contro infortuni e responsabilità civile

In materia si fa riferimento alle polizze assicurative annuali della Regione Lazio e integrativa alunni stipulata da questa Istituzione scolastica.

[Regolamento aggiornato con le modifiche introdotte dal Consiglio d'Istituto negli anni 2013-2015]